



Regione Toscana

PIANO REGIONALE CAVE PR06 - ANALISI MULTICRITERIALE



ATLANTE DELLE SCHEDE DI ANALISI DELLE AREE CONTIGUE DI CAVA DEL PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

DATI IDENTIFICATIVI DELL'AREA

Codice PRC della Risorsa 090450100280	N° scheda del PIT-PPR 09 - Bacino Valsora Giacceto	Denominazione del bacino ACC Bacino Valsora-Giacceto
Provincia MS	Comune MASSA	Località RENARA - VALSORA
Accorpamento Formazionale Calcari saccaroidi; calcari ceroidi; calcescisti, marmi e cipollini	Materiali del Settore 2	CODICE GIACIMENTO 090450100280

ANALISI DELL'AREA

1) Analisi geologica

FORMAZIONI GEOLOGICHE

Codice Formazione BSEa	Nome Formazione Scisti a cloritoide	Descrizione Formazione Livelli discontinui di filladi a cloritoide
Codice Formazione GRE	Nome Formazione Grezzoni	Descrizione Formazione Dolomie e dolomie ricristallizzate grigio-scure, con limitate modificazioni tessiturali metamorfiche
Codice Formazione MAA	Nome Formazione Marmi	Descrizione Formazione Marmi bianchi grigi color avorio e giallo con sottili livelli di marmi a muscovite piu' raramente di calcescisti grigio-verdastri;loc.livelli di filladi carbonatiche dolomie e marmi dolomitici.Brecce monogeniche met.a el.marmorei da centimetrici a metric
Codice Formazione MDD	Nome Formazione Marmi dolomitici	Descrizione Formazione Marmi dolomitici alternati a livelli di dolomie grigio chiare o rosate, piu' o meno ricristallizzate. Frequenti alghe, gasteropodi, brachiopodi e lamellibranchi. Spesso presenti dolomie cristalline massicce grigio chiare
Codice Formazione MMG	Nome Formazione Marmi a megalodontidi	Descrizione Formazione Marmi saccaroidi, massicci o grossolanamente stratificati, con scarsa muscovite e clorite lungo i giunti di strato. Frequenti molluschi, brachiopodi e lumachele a megalodonti

Considerazioni petrografiche e mineralogiche

Metacalcari saccaroidi il cui ambiente di sedimentazione è riferibile ad una rampa carbonatica di ambiente peritidale che evolve verso l'alto a rampa esterna permanentemente sottotidale (Hettangiano p.p. - Sinemuriano superiore). Il materiale prevalente è costituito dalla varietà Bianco C caratterizzato da una grana media, di colore da bianco perlaceo a grigio chiaro in genere piuttosto uniforme o variamente punteggiato da macchie grigie di dimensioni centimetriche dai limiti sfumati, dovute a presenza di pirite microcristallina. Raramente si osservano irregolari trame di vene di colore grigio chiaro o scuro. In sezione sottile mostra una foliazione difficilmente riconoscibile, evidenziata da una debole orientazione preferenziale della forma dei granuli e da un'alternanza di livelli con differente grado di ricristallizzazione e quindi di

dimensione dei granuli. In generale il marmo si presenta a grana grossa, con dimensioni dei granuli di circa 250 µm. I singoli granuli mostrano spesso contatti tra loro di tipo lobato, segno di ricristallizzazione dinamica. Non sono generalmente presenti altre specie mineralogiche, se non rari cristalli di sericite e ossidi opachi.

Considerazioni geomeccaniche strutturali

L'ammasso roccioso si presenta massivo ed interessato generalmente da tre famiglie di discontinuità, circa mutuamente ortogonali tra loro, una delle quali caratterizzata da una giacitura coincidente con la scistosità principale locale denominata verso di macchia. Localmente sono presenti fasce cataclastiche sub verticali orientate circa Est Ovest.

MATERIALI ESTRAIBILI

Codice Materiale	Descrizione Materiale
14	Marmi e Marmi dolomitici
Possibili utilizzi	USO ORNAMENTALE DA TAGLIO E DERIVATI. Marmo (metacalcare) in blocchi lavorati e semilavorati.
Prodotti	MARMI PER USO ORNAMENTALE
Uso	ORNAMENTALE E DERIVATI
Varietà merceologiche	Marmo Bianco, Ordinario e Marmo Venato

Analisi dei materiali estratti da Obblighi Informativi

Sono presenti obblighi informativi per tutti gli anni di monitoraggio. Con una produzione media annua di ornamentali di circa 1.000 mc

ESITO DELL'ANALISI (Presenza del materiale, caratteristiche morfologiche strutturali e tutela del materiale)

L'attività estrattiva interessa una porzione del nucleo della sinclinale di Monte Altissimo, caratterizzata, in quest'area, da un nucleo di Marmi. Si tratta di una struttura isoclinale sinclinale di importanza regionale che si estende per circa 15 Km, in direzione N-S e NW-SE, dalla valle di Orto di Donna fino all'entroterra di Seravezza (LU). Il materiale è presente in notevoli quantità. Lo spessore apparente della formazione è stimato in circa 300 metri, risulta un materiale di buona qualità senza alterazioni chimico fisiche evidenti. Non sono presenti fossili e mineralizzazioni.

La superficie della scistosità principale (verso di macchia) immerge verso Ovest / Sud Ovest con debole inclinazione. L'assetto generale della struttura plicativa della Sinclinale di Monte Altissimo permette di ipotizzare in quest'area la presenza di marmo per parecchie decine di metri nel sottosuolo. Nell'area sono state identificate 3 famiglie di discontinuità con aree limitate interessate da intensa fratturazione, con direzione media N 80 con inclinazione subverticale. La zona si presenta interessata da attività estrattiva, con alcune cave dismesse.

Il materiale è di media qualità, ad eccezione dei livelli di pregiato marmo bianco.

2) Rilevazione di attività estrattive risultanti da Obblighi Informativi nel periodo 2013-2016

Attività presenti che interessano l'area in misura prevalente	<input type="checkbox"/>
Attività presenti che interessano l'area in maniera parziale	<input checked="" type="checkbox"/>
Nessuna presenza di attività	<input type="checkbox"/>
Note sullo stato dei luoghi	

3) Analisi dei contributi della partecipazione

Contributi partecipativi del PRC ☒

Ambito di interesse	<input type="checkbox"/> GEOLOGICO
	<input type="checkbox"/> TERRITORIALE
	<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO

Sintesi dei contributi

Contributo del 10/10/2016 di Legambiente Carrara con allegato "Dossier marmettola": Proposta e richiesta di misure efficaci per prevenire l'inquinamento da marmettola delle sorgenti dei fiumi Apuani e sistemazione dei ravaneti esistenti per ridurre le portate di piena in caso di eventi meteorici eccezionali.